

Nonostante la situazione internazionale stia mantenendo una tendenza pacifica, i fattori d'instabilità e incertezza sono in notevole aumento. Continuano a sussistere egemonia e politica di potenza. Nei campi politico, economico e della sicurezza internazionale ci sono nuovi sviluppi. Al contempo, i conflitti regionali che affondano le radici in motivi razziali, religiosi e territoriali si sono susseguiti l'uno dopo l'altro. I problemi legati alla criminalità internazionale, al degrado ambientale e a ulteriori questioni, lungi dall'essere risolti, pongono grandi sfide per la comunità internazionale. Le guerre locali e gli eventi terroristici hanno causato la morte di migliaia di persone in tutto il mondo.

Di fronte a questa situazione, la diplomazia tra le civiltà eserciterà un'importante influenza sul nuovo ordine internazionale. La Cina e l'Italia sono due Paesi di civiltà antica e nel corso della loro storia hanno potuto imparare ad apprezzarsi e ad apprendere l'uno dall'altro. A dare colore e vitalità a una civiltà sono gli scambi e la conoscenza, motivo per il quale Cina e Italia devono valorizzare la buona tradizione offerta in dote dalla storia, promuovendo lo sviluppo ulteriore di un partenariato strategico globale incentrato su pace, crescita, riforma e civiltà. Va inoltre rafforzata la consultazione sulle questioni principali internazionali e regionali, al fine di raggiungere convergenza e consenso. Proseguendo lungo tale strada sarà possibile costruire un modello mondiale di diplomazia tra civiltà.